

Prot. n.	39
Data	22/01/2013
Mittente	RF
Destinat.	Albo Online



**ZIO INTERCOMUNALE PER IL SERVIZIO CIMITERIALE
TRA I COMUNI DI CERCOLA, SAN SEBASTIANO AL VESUVIO E MASSA DI SOMMA**

Comune di Cercola (NA), Via Ferrovia n. 33 – 80040

DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA CONSORTILE

Numero 04

Originale

Copia

OGGETTO: APPROVAZIONE RENDICONTO 2011

L'anno duemiladodici, il giorno 28 del mese di dicembre alle ore 17:00 nella sede del comune di Cercola.

Previa osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge, vennero oggi convocati a seduta i componenti dell'Assemblea Consortile.

All'appello risultano:

N.	Cognome	Nome	Qualifica	Presente
1	SCOZZESE	ANTONIO	Presidente	SI
2	ZENO	ANTONIO	Componente	SI
3	CAPASSO	GIUSEPPE	Componente	SI

Assiste all'adunanza il Segretario Generale Dr. Giorgio Ricci il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Il presidente riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'argomento sopra indicato.






**CONSORZIO INTERCOMUNALE PER IL SERVIZIO CIMITERIALE
TRA I COMUNI DI CERCOLA, SAN SEBASTIANO AL VESUVIO E MASSA DI
SOMMA**

Comune di Cercola (NA), Via Ferrovia n. 33 – 80040

Telefono: 081/733.16.54

All'Assemblea dei Sindaci
SEDE

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

OGGETTO: RENDICONTO 2011 - APPROVAZIONE

PREMESSO che:

- l'art. 227, comma 2 del D. lgs. 18.8.2000, n. 267, stabilisce che il rendiconto della gestione è deliberato dall'organo consiliare dell'Ente entro il 30 giugno dell'anno successivo;
- il medesimo art. 227, comma 5, individua gli allegati del Rendiconto;

VISTI:

- a) il rendiconto della gestione, unitamente costituito dal conto del bilancio, del conto del patrimonio, dal conto economico e dal prospetto di conciliazione;
- b) la deliberazione assembleare con la quale è stata adottata la salvaguardia degli equilibri anno 2011 ai sensi del disposto dell'art. 193 del Tuel;
- c) gli atti di riaccertamento dei residui attivi e passivi adottati dai responsabili dei settori funzionali dell'Ente, in conformità al Regolamento di contabilità, dai quali si evincono, in particolare, le motivazioni relative all'eliminazione dei residui attivi;
- d) l'elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza;

PRESO atto:

- che il contenuto della relazione illustrativa dell'Organo esecutivo, con particolare riguardo alla consistenza dell'avanzo di amministrazione e dei suoi vincoli di destinazione è stata redatta in ottemperanza dell'articolo 151 comma 6 del Tuel;
- che il bilancio di previsione 2011 è stato approvato con deliberazione dell'Assemblea Consortile n. 1 del 20 maggio 2011;

- che il rendiconto della gestione 2010 è stato approvato con deliberazione dell'Assemblea Consortile, esecutiva ai sensi di legge;
- che il rendiconto della gestione 2011 è stato redatto in conformità allo schema di cui al DPR 31.1.1996, n. 194;
- delle operazioni di riassetamento dei residui attivi e passivi effettuate dal responsabile finanziario in conformità agli artt. 189 e 190 del Tuel;
- che la stessa contiene gli elementi di cui sopra, dai quali si evince un equilibrio della gestione;
- del parere del revisore unico dei conti;

RICHIAMATO il D.P.R. 31.1.1996, n. 194, e dato atto che i modelli utilizzati per la compilazione del conto del bilancio, del conto del patrimonio, del conto economico e del prospetto di conciliazione sono quelli approvati dal decreto medesimo;

RITENUTO di dover provvedere in merito all'approvazione del rendiconto della gestione 2011;

PRESO atto dell'allegato parere, che costituisce parte integrante della presente deliberazione, richiesto ai sensi dell'art. 49 del Tuel, e dal quale si evince che nulla osta in ordine alla regolarità tecnica;

Visto:

- il Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali approvato con d. lgs. 267 del 18.8.2000;
- l'art. 227 del suddetto T.U. sul rendiconto della gestione;
- l'art. 228 del T.U. sul conto del bilancio;
- l'art. 229 del T.U. sul conto economico;
- l'art. 230 del T.U. sul conto del patrimonio;
- lo Statuto

Visto il Rendiconto 2011, che si compone come appresso:

- A. Conto Consuntivo 2011 Entrate e Spese;
- B. Quadro generale riassuntivo gestione finanziaria e di competenza;
- C. Quadro generale riassuntivo entrate, spese, risultati differenziali 2011, riepilogo generale delle spese per interventi (residui e competenza);
- D. Relazione al Rendiconto della Gestione 2011;
- E. Prospetto di conciliazione;

- F. Conto Economico
- G. Conto del Patrimonio;
- H. Elenco dei Residui Attivi e Passivi per Anno di provenienza;
- I. Conto del Tesoriere
- J. Deliberazione dell'Assemblea Consortile del 2011 "Verifica degli equilibri di bilancio e ricognizione sullo stato di attuazione dei progetti";
- K. Deliberazione dell'Assemblea Consortile n. 12 del 30 novembre 2010 ad oggetto: "Esercizio Finanziario 2010 – Assestamento Generale";
- L. Parere del Revisore unico dei conti.

PROPONE

- di approvare il Rendiconto della gestione 2011, composto dai documenti in epigrafe dettagliati, che presenta le seguenti risultanze finali:

QUADRO RIASSUNTIVO GESTIONE FINANZIARIA 2011			
VOCI	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1 gennaio			939.669,49
Riscossioni	334.810,00	110.640,13	445.450,13
Pagamenti	479.796,44	373.151,33	852.947,77
Fondi di cassa al 31.12			532.171,85
Differenza			532.171,85
Residui attivi	696.125,06	409.321,36	1.105.446,42
Residui passivi	1.429.238,97	190.241,45	1.619.480,42
Avanzo di amministr.			18.137,85

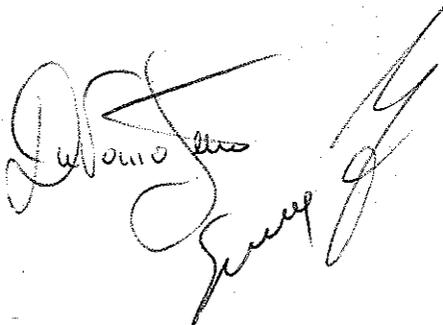
GESTIONE DI COMPETENZA 2011		
VOCI		IMPORTI
Riscossioni	+	110.640,13
Pagamenti	-	373.151,33
Saldo gestione di cassa	=	- 262.511,20
Residui attivi	+	409.321,36
Residui passivi	-	190.241,45
Disavanzo gestione competenza	=	- 43.431,29

GESTIONE DEI RESIDUI 2011		
VOCI		TOTALI
Fondo di cassa iniziale	+	939.669,49
Riscossioni	+	334.810,00
Pagamenti	-	479.796,44
Saldo gestione di cassa	=	794.683,05
Residui attivi	+	696.125,06
Residui passivi	-	1.429.238,97
Avanzo contabile	=	61.569,14
Avanzo 2010 applicato	-	50.209,40
Avanzo gestione residui	=	11.359,74

Schemi che evidenziano un avanzo di amministrazione di € 18.137,85 (completamente allocato tra i fondi non vincolati);

- di dare atto che il conto economico e il conto del patrimonio presentano la situazione di cui agli allegati;
- di prendere atto dei criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche;
- di prendere atto delle operazioni di riaccertamento dei residui attivi e passivi, previa revisione delle ragioni del mantenimento in tutto o in parte degli stessi effettuata dai responsabili dei settori dell'Ente;
- di dare atto che non sussistono le condizioni di cui agli articoli 242 e 244 del T.U. sull'ordinamento degli enti locali approvato con D. lgs. 18 agosto 2000, n. 267 non essendo stato dichiarato il dissesto finanziario e non essendo rilevabili dal rendiconto della gestione per l'esercizio finanziario 2011 gravi ed incontrovertibili condizioni di squilibrio evidenziabili con i parametri obiettivi di cui al decreto del Ministero dell'Interno.

Cercola, li.....



IL PRESIDENTE DEL CDA
(Ciro D'Ambrosio)





**CONSORZIO INTERCOMUNALE PER IL SERVIZIO CIMITERIALE
TRA I COMUNI DI CERCOLA, SAN SEBASTIANO AL VESUVIO E
MASSA DI SOMMA**

Comune di Cercola (NA), Via Ferrovia n. 33 – 80040

Telefono: 081/733.16.54

**RELAZIONE CONTO
CONSUNTIVO ANNO 2011**

**CONSIDERAZIONI GENERALI CRITERI
DI REDAZIONE DEL CONSUNTIVO**

Il rendiconto dell'Ente è formato, ai sensi dell'art. 227 del Tuel, dal conto del Bilancio, dal conto del Patrimonio e dal conto Economico.

A quest'ultimo è allegato il prospetto di conciliazione che dimostra l'avvenuta trasposizione delle rilevazioni di sintesi della contabilità finanziaria in rilevazioni economico – patrimoniali.

La contabilità finanziaria è espressa nel Conto del Bilancio che espone la rendicontazione finanziaria a livello di accertamenti, impegni, riscossioni e pagamenti del Bilancio di previsione di competenza e della gestione dei residui. Il criterio di rilevazione è la competenza finanziaria.

La contabilità economico – patrimoniale è espressa nel Conto Economico e nel Conto del Patrimonio ed ha l'obiettivo di evidenziare la variazione del Patrimonio Netto dell'Ente locale per effetto della gestione.

Il Conto del Bilancio è stato redatto secondo le modalità indicate all'art. 228 del Tuel secondo cui *“il conto del Bilancio dimostra i risultati finali della gestione autorizzatoria contenuta nel bilancio annuale rispetto alla previsione”*.

Il documento verifica, in termini finanziari, lo stato di attuazione delle previsioni inserite nel bilancio annuale con riferimento sia alle entrate che alle spese permettendo un'analisi globale della gestione effettuata durante l'esercizio finanziario con riferimento alle operazioni di accertamento e riscossione per le entrate e alle operazioni di impegno e pagamento per le spese.

Riaccertamento dei residui

Prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'ente effettua l'operazione di riaccertamento degli stessi con cui procede alla revisione delle ragioni del loro mantenimento.

Si è pertanto proceduto per i residui attivi a verificare il permanere della ragione del credito, o l'opportunità di uno stralcio per insussistenza di alcuni di essi, mentre per i residui passivi si è proceduto ad un'analisi del rapporto obbligatorio tra l'ente ed il fornitore.

Il Conto del Bilancio si conclude con la dimostrazione del risultato contabile di gestione e con quello contabile di amministrazione.

In entrambi i casi la somma algebrica può dar luogo ad un avanzo o disavanzo o un pareggio.

Il risultato contabile di gestione è altra cosa rispetto al risultato di amministrazione il primo fa riferimento solo alla gestione di competenza evidenziando il rapporto tra entrate accertate e spese impegnate nel periodo compreso tra il 1 gennaio ed il 31 dicembre.

Esso è stato determinato come segue

Riscossioni + Pagamenti –

Residui attivi di competenza +

Residui passivi di competenza

- Avanzo/Disavanzo

Il risultato di amministrazione, invece, si riferisce all'intera gestione finanziaria dell'Ente; oltre alla gestione di competenza tiene conto anche della dotazione di cassa iniziale e finale e della gestione dei residui attivi e passivi degli anni precedenti. Il risultato di amministrazione è dato da:

Fondo cassa al 1 gennaio

Riscossioni (in competenza e residuo) +

Pagamento (in competenza e residuo) –

Fondo cassa al 31 dicembre

Residui attivi (in competenza e residuo) +

Residui passivi (in competenza e residuo) –

Avanzo/disavanzo



Prospetto di conciliazione

Nel prospetto di conciliazione sono assunti gli accertamenti e gli impegni finanziari risultanti dal conto del bilancio e sono rilevate le rettifiche e le integrazioni al fine di calcolare i valori economici e patrimoniali.

Al fine della rilevazione dei componenti economici positivi, gli accertamenti finanziari di competenza sono stati rettificati, come indicato dall'articolo 229 del T.U.E.L. , rilevando i seguenti elementi:

- a) i risconti passivi e i ratei attivi;
- b) le variazioni in aumento o in diminuzione delle rimanenze;
- c) i costi capitalizzati costituiti dai costi sostenuti per la produzione in economia di valori da porre, dal punto di vista economico, a carico di diversi esercizi;
- d) le quote di ricavi già inserite nei risconti passivi di anni precedenti;
- e) le quote di ricavi pluriennali pari agli accertamenti degli introiti vincolati;

Anche gli impegni finanziari di competenza, al fine della rilevazione dei componenti economici negativi, sono stati rettificati con la rilevazione dei seguenti elementi:

- i costi di esercizi futuri;
- i risconti attivi ed i ratei passivi;
- le variazioni in aumento o in diminuzione delle rimanenze;
- le quote di costo già inserite nei risconti attivi di anni precedenti;
- le quote di ammortamento economico di beni a valenza pluriennale e di costi capitalizzati;
- l'imposta sul valore aggiunto per le attività effettuate in regime di impresa.

Al prospetto di conciliazione sono allegate le carte di lavoro relative alla rettifiche ed integrazioni al fine di consentire il controllo delle stesse e l'utilizzo dei dati negli esercizi successivi.

I valori finanziari correnti risultanti dal conto del bilancio (accertamenti ed impegni), sono scomposti nel prospetto in valori economici e patrimoniali (attivo, passivo o conti d'ordine).

E' stata pertanto assicurata la seguente coincidenza:

-entrate correnti = parte a conto economico e restante parte al conto del patrimonio;

-spese correnti = parte a conto economico, parte al conto del patrimonio e restante parte ai conti d'ordine.

In merito ai dati esposti nel prospetto di conciliazione si osserva

A) Le rettifiche apportate alle entrate ed alle spese correnti nel prospetto di conciliazione sono così riassunte:



Entrate correnti:		
- rettifiche per Iva	-	
- risconti passivi iniziali	+	1526700,5
- risconti passivi finali	-	1282910,5
- ratei attivi iniziali	-	
- ratei attivi finali	+	
Saldo maggiori/minori proventi		243790
Spese correnti:		
- rettifiche per iva	-	
- costi anni futuri iniziali	+	
- costi anni futuri finali	-	
- risconti attivi iniziali	+	
- risconti attivi finali	-	
- ratei passivi iniziali	-	
- ratei passivi finali	+	
Saldo minori/maggiori oneri		0

La differenza e/o saldo tra i risconti passivi iniziali e i risconti passivi finali, è stata imputata per competenza economica tra i ricavi del conto economico.

I risconti passivi iniziali traevano origine, in occasione della redazione del bilancio dell'esercizio precedente, da quote di ricavi presenti nel conto economico che non incontravano i corrispondenti costi di competenza.

Nella fattispecie, trattasi di entrate e/o risorse destinate a finanziare spese in conto capitale da evidenziarsi nelle immobilizzazioni presenti nell'attivo del conto patrimoniale.

Al fine di determinare i ricavi di competenza di ciascun esercizio, si è proceduto per l'esercizio in corso, a stornare a ricavi, quota parte dei risconti passivi iniziali sulla scorta delle opere realizzate in base agli stati di avanzamento lavori.

Il Conto Economico

Il legislatore ha voluto potenziare attraverso la contabilità economico patrimoniale, il ruolo del patrimonio dell'ente, evidenziandone tutte le modifiche qualitative e quantitative. Ogni fatto gestionale rilevato dalla contabilità finanziaria nonché ogni evento non rilevato determinano modifiche sul patrimonio alcune puramente qualitative, altre modificative che determinano la variazione del patrimonio netto. Esso determina un complesso di proventi e costi da cui emerge l'utile o la perdita che misurano la predetta variazione.

I successivi capitoli, tramite l'analisi del quadro riassuntivo della gestione finanziaria, metteranno in evidenza il risultato di amministrazione rispettivamente prodotto dalla gestione della competenza e da quella dei residui fornendo una visione fortemente sintetica dei saldi finali del conto del bilancio (rendiconto dell'attività finanziaria). L'analisi, poi, prenderà in considerazione i risultati conseguiti a livello patrimoniale fornendo una seconda chiave di lettura di quanto verificatosi nel corso dell'esercizio appena chiuso. Si tratterà, in altri termini,

di porre l'attenzione sui riflessi che l'attività finanziaria ha avuto nel campo dell'accumulo della ricchezza dell'ente, sottoforma di variazione della consistenza dell'attivo e del passivo patrimoniale (rendiconto dell'attività economico/patrimoniale).

L'accostamento tra le due diverse angolature, quella classica finanziaria e quella di origine patrimoniale, permetterà al lettore di disporre di un quadro di riferimento sufficientemente valido sull'efficienza ed efficacia dell'azione esercitata dall'Ente, analizzata, non solo nell'arco di un unico esercizio ma talvolta estesa ad un intervallo di tempo più ampio.

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

	2009	2010	2011
A Proventi della gestione	252.731,51	489.502,08	727.041,41
B Costi della gestione	391.051,20	443.715,69	436.682,70
Risultato della gestione	-138.319,69	45.786,39	290.358,71
C Proventi ed oneri da aziende speciali partecipate			
Risultato della gestione operativa	-138.319,69	45.786,39	290.358,71
D Proventi (+) ed oneri (-) finanziari			
E Proventi (+) ed oneri (-) straordinari	-40.000,00	-48.723,15	8.601,30
Risultato economico di esercizio	-178.319,69	-2.936,76	298.960,01

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 69 a 103, del nuovo principio contabile n. 3.

In merito ai risultati economici conseguiti nel 2011 si rileva :

Il miglioramento del risultato della gestione operativa rispetto all'esercizio precedente è motivato in particolare dalla circostanza che quota parte dei ricavi di competenza è destinata a finanziare opere presenti tra gli immobilizzi, pertanto i corrispondenti costi, trovando allocazione tra le attività dello stato patrimoniale, non incidono negativamente sul risultato di gestione evidenziato nel conto economico.

Tali opere (loculi, cappelle etc.), al loro completamento, concorreranno a influenzare il risultato di gestione dei prossimi esercizi finanziari, attraverso l'imputazione al conto economico delle relative quote di ammortamento ed oneri relativi alla loro manutenzione ordinaria.

Il risultato economico depurato della parte straordinaria (area E), presenta un saldo di Euro 290.358,71 con un miglioramento dell'equilibrio economico rispetto al risultato del precedente esercizio.

L'organo di revisione, come indicato al punto 7 del nuovo principio contabile n. 3, ritiene che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della fun-

zionalità dell'ente. La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere pertanto considerata un obiettivo da perseguire.

Le quote di ammortamento saranno rilevate dalla data di entrata in funzione dei beni, sulla base dei coefficienti previsti dall'art. 229, comma 7, del T.U.E.L. e dal punto 92 del principio contabile n. 3. Le quote d'ammortamento saranno rilevate nel registro dei beni ammortizzabili (o schede equivalenti).;

I proventi e gli oneri straordinari si riferiscono a:

	parziali	totali
Proventi:		
Plusvalenze da alienazione		0
Insussistenze passivo:		10060,97
di cui:		
-per minori debiti di funzionamento	10060,97	
-per minori conferimenti		
- per (da specificare)		
Sopravvenienze attive:		0
di cui:		
- per maggiori crediti		
- per donazioni ed acquisizioni gratuite		
- per (da specificare)		
Proventi straordinari		0
- per (da specificare)		
Totale proventi straordinari		10060,97
Oneri:		
Minusvalenze da alienazione		
Oneri straordinari		0
Di cui:		
da costi ed oneri per debiti riconosciuti di competenza esercizi precedenti		
-da trasferimenti in conto capitale a terzi (finanziati con mezzi propri)		
- da altri oneri straordinari rilevati nel conto del bilancio		
Insussistenze attivo		1459,67
Di cui:		
- per minori crediti	1459,67	
- per riduzione valore immobilizzazioni		
- per (da specificare)		
Sopravvenienze passive		0
- per (da specificare)		
Totale oneri		1459,67

Ai fini della verifica della esatta correlazione tra i dati del conto del bilancio e i risultati economici è stato effettuato il seguente riscontro:

- rilevazione nella voce E .22. del conto economico come "Insussistenze del passivo" dei minori residui passivi iscritti come debiti nel conto del patrimonio dell'anno precedente;

- rilevazione nella voce E.23. del conto economico come “Sopravvenienze attive” dei maggiori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell’anno precedente, nonché il valore delle immobilizzazioni acquisite gratuitamente;
- rilevazione nella voce E. 25. del conto economico come “Insussistenze dell’attivo” dei minori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell’anno precedente;
- rilevazione di plusvalenze (voce E.24.) o minusvalenze (voce E.26.) patrimoniali riferite alla cessione di cespiti (pari alla differenza tra indennizzo o prezzo di cessione e valore contabile residuo);
- rilevazione dei proventi e dei costi di carattere eccezionale o riferiti ad anni precedenti nella parte straordinaria (voci E23 ed E28).

Bilancio 2011

Il Bilancio di previsione per l’anno 2011 predisposto secondo la struttura prevista dal D. Lgs. 267/2000, correlato dalla relazione previsionale e programmatica e dal bilancio pluriennale per il triennio in corso è stato approvato con delibera dell’Assemblea Consortile con delibera n. 1 del 20 maggio 2011.

Contabilità dell’Ente

Il Consorzio ha adottato la contabilità finanziaria, non utilizzando la partita doppia per le rilevazioni contabili. Al fine di ricostruire il Conto Economico e la Situazione Patrimoniale si è utilizzato il prospetto di conciliazione entrate e spese attraverso il quale si è provveduto alla conciliazione ed integrazione dei valori finanziari per giungere a quelli economici e patrimoniali.

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE 2011

Il Conto Consuntivo 2011 presenta un risultato di amministrazione positivo (avanzo € 18.137,85).

Il predetto è stato ottenuto dal simultaneo concorso della gestione di competenza 2011 e residui come si evince dal prospetto riportato di seguito.

QUADRO RIASSUNTIVO GESTIONE FINANZIARIA 2011			
VOCI	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo di cassa al 1 gennaio			939.669,49

Riscossioni	334.810,00	110.640,13	445.450,13
Pagamenti	479.796,44	373.151,33	852.947,77
Fondi di cassa al 31.12			532.171,85
Pag. azioni esec. non regolarizzate			0,00
Differenza			532.171,85
Residui attivi	696.125,06	409.321,36	1.105.446,42
Residui passivi	1.429.238,97	190.241,45	1.619.480,42
Avanzo di amminist.			18.137,85

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE NEL QUADRIENNIO

La tabella riportata nella pagina mostra l'andamento del risultato di amministrazione conseguito dall'Ente nell'ultimo quadriennio. Questi dati relativi al periodo che va dal 2008 al 2011 fanno riferimento alla gestione finanziaria complessiva (competenza e residui).

La visione simultanea di un intervallo di tempo così vasto permette di ottenere, anche in forma induttiva, alcune informazioni di carattere generale sullo stato finanziario dell'Ente.

Gestione Globale	2008	2009	2010	2011
Fondo cassa iniziale	157.331,86	160.476,25	21.945,53	939.669,49
Riscossioni	466.847,35	202.725,46	1.337.620,71	445.450,13
Pagamenti	463.299,81	341.256,18	419.896,75	852.947,77
Saldo gestione di cassa	160.476,25	21.945,53	939.669,49	532.171,85
Residui attivi	201.746,34	298.030,99	1.032.394,73	1.105.446,42
Residui passivi	254.543,53	260.080,86	1.921.854,82	1.619.480,42
Avanzo o Disavanzo	107.679,06	59.895,66	50.209,40	18.137,85

GESTIONE RESIDUI

La tabella seguente riporta l'andamento del risultato riscontrato nella gestione dei residui per l'esercizio finanziario 2011.

E' importante considerare l'andamento del tasso di smaltimento dei residui attivi e passivi ovvero la capacità e rapidità con cui l'Ente riesce a riscuotere crediti o ad utilizzare pienamente le somme impegnate.

I possibili disavanzi o avanzi che si verificano nella gestione dei residui sono generalmente prodotti dal venir meno rispettivamente dei crediti o dei debiti dichiarati prescritti, inesigibili o insussistenti. Per l'esercizio 2011 si è ritenuto opportuno stralciare per insussistenza alcune voci di entrata di lievi entità riferite a incassi non più realizzabili. Invece su fronte delle spese, alcuni residui passivi sono stati stralciati per prescrizione o insussistenza in quanto relative a voci di lieve entità ma il cui pagamento non è da effettuare.

GESTIONE DEI RESIDUI 2011		
VOCI		TOTALI
Fondo di cassa iniziale	+	939.669,49
Riscossioni	+	334.810,00
Pagamenti	-	479.796,44
Saldo gestione di cassa	=	794.683,05
Residui attivi	+	696.125,06
Residui passivi	-	1.429.238,97
Avanzo contabile	=	61.569,14
Avanzo 2010 applicato	-	50.209,40
Avanzo gestione residui	=	11.359,74

GESTIONE COMPETENZA NEL QUADRIENNIO

COMPETENZA	2008	2009	2010	2011
Riscossioni	282.737,07	135.910,51	1.104.079,30	110.640,13
Pagamenti	317.376,95	306.982,13	359.880,82	373.151,33
Saldo gestione di cassa	- 34.639,88	- 171.071,62	744.198,48	- 262.511,20
Residui attivi	108.990,21	154.770,60	957.040,54	409.321,36
Residui passivi	63.666,09	157.404,96	1.721.789,35	190.241,45
Avanzo/disavanzo di gestione	10.684,24	- 173.705,98	- 20.550,87	- 43.431,29

La tabella riporta l'andamento storico della gestione di competenza conseguito nel quadriennio 2008 – 2011. E' la tabella che permette di valutare come vengono utilizzate le risorse disponibili.

GESTIONE DEL PATRIMONIO

Il Conto del Patrimonio rileva i risultati della gestione patrimoniale e riassume la consistenza del patrimonio netto al termine dell'esercizio evidenziandone le variazioni intervenute nel corso dello stesso rispetto alla consistenza iniziale.

Il legislatore ha precisato in modo specifico il contenuto di questo documento obbligatorio. L'art. 230 comma 2 del Tuel definisce il Patrimonio degli Enti Locali come il complesso dei beni e dei rapporti giuridici, attivi e passivi, di pertinenza di ciascun ente, suscettibili di valutazione ed attraverso la cui rappresentazione contabile ed il relativo risultato finale differenziale è determinata la consistenza netta della dotazione patrimoniale.

La situazione dell'attivo e del passivo è ben evidenziata nei prospetti del conto del patrimonio.

SUDDIVISIONE DEL BILANCIO NELLE COMPONENTI

Il precedente quadro riassuntivo della gestione finanziaria ha già indicato come si è conclusa la gestione di competenza del 2011, vista come la differenza algebrica tra gli impegni e gli accertamenti di stretta pertinenza del medesimo esercizio (risultato della gestione). Questo valore complessivo fornisce un'informazione sintetica sull'attività che l'ente ha sviluppato nell'esercizio chiuso, senza indicare quale sia stata la destinazione delle risorse disponibili. Impiegare mezzi finanziari nell'acquisto di beni di consumo è cosa diversa dall'utilizzarli per acquisire beni di uso durevole o finanziare la costruzione di opere.

La suddivisione del bilancio di competenza nelle quattro componenti elementari permette invece di distinguere quante e quali risorse di bilancio siano state destinate rispettivamente:

- Al funzionamento dell'Ente: è il Bilancio Corrente;
- All'attivazione di interventi in Conto Capitale: è il Bilancio Investimenti;
- Ad operazioni prive di contenuto economico: è il Bilancio dei movimenti dei fondi;
- Ad operazioni da cui derivano situazioni di debito/credito estranee alla gestione: è il Bilancio dei servizi per conto terzi.

CONSIDERAZIONI SULLA GESTIONE CORRENTE

L'Ente, per erogare servizi alla collettività, sostiene spese di funzionamento destinate all'acquisto di beni e servizi, al pagamento degli oneri del personale: so-

no questi i costi di gestione che costituiscono le uscite del bilancio corrente, distinte contabilmente secondo l'analisi funzionale.

Naturalmente le spese correnti devono essere dimensionate in base alle risorse disponibili, rappresentate in parte dai diritti cimiteriali versati dai cittadini per usufruire del servizio; dai proventi sul servizio delle lampade votive ma prevalentemente dalle quote che gli enti consorziati versano all'ente e che sono ripartite secondo quanto indicato nell'atto costitutivo. Quello necroscopico è del resto un tipo di servizio qualificato dal legislatore come "essenziale", che, pertanto deve essere garantito a tutti i cittadini.

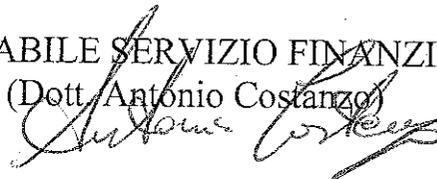
Le quote consortili di competenza degli enti consorziati relative all'anno 2011 ammontano a € 137.405,00. Esse sono così suddivise:

Cercola:	€ 68.702,50
S. Sebastiano al Vesuvio	€ 45.801,66
Massa di Somma	€ 22.900,84

Cercola, li. 27/12/2012.....

IL RESPONSABILE SERVIZIO FINANZIARIO

(Dott. Antonio Costanzo)





**CONSORZIO INTERCOMUNALE PER IL SERVIZIO CIMITERIALE
TRA I COMUNI DI CERCOLA, SAN SEBASTIANO AL VESUVIO E MASSA DI
SOMMA**

Comune di Cercola (NA), Via Ferrovia n. 33 – 80040

Telefono: 081/733.16.54

Si apre la discussione sulla proposta di deliberazione. Esaurita la discussione il Presidente pone in votazione la proposta di deliberazione.

L'Assemblea dei Sindaci

Visto l'esito della discussione

Visti altresì:

- Il conto consuntivo e il rendiconto 2011, le cui risultanze finali sono riportate nel richiamato prospetto

Visti i pareri espressi sulla presente proposta di deliberazione in conformità a quanto dispone l'art. 49, co. 2 del TUEL n. 267/2000

Visto il parere favorevole espresso dall'Organo di Revisione sulla presente proposta di deliberazione in conformità a quanto dispone il TUEL n. 267/2000

Visto lo statuto del consorzio cimiteriale;

Visto il decreto legislativo del 18 agosto 2001;

all'unanimità

DELIBERA

DI APPROVARE, come approva, la suestesa proposta di deliberazione ad oggetto : approvazione rendiconto 2011.

DICHIARARE la presente deliberazione, a seguito di unanime votazione, immediatamente esecutiva ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del Dlgs 267/2000.

CONSORZIO INTERCOMUNALE PER IL SERVIZIO CIMITERIALE
TRA I COMUNI DI CERCOLA, SAN SEBASTIANO AL VESUVIO E MASSA DI SOMMA

Comune di Cercola (NA), Via Ferrovia n. 33 - 80040

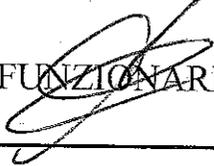
Deliberazione dell'Assemblea dei Sindaci n. 4 del 28/12/2012

OGGETTO: RENDICONTO 2011

Parere di regolarità tecnica (art. 49 c. 1 t.u. ordinamento EE.LL.)

Visto con parere FAVOREVOLE per quanto di competenza

DATA 28/12/12

IL FUNZIONARIO 

PARERE DI REGOLARITA' CONTABILE (art. 49 c. 1 t.u. ordinamento EE.LL.)

Visto con parere FAVOREVOLE per quanto di competenza

DATA 28/12/12

IL FUNZIONARIO 

ATTESTAZIONE AI SENSI DELL'ART. 151 T.U. Ordinamento EE.LL.

Ai sensi dell'art. di cui sopra si attesta la copertura finanziaria

DATA 28/12/12

IL FUNZIONARIO 